

# villaggio olimpico 23 settembre - 1 ottobre

## PER LA PACE, LA LIBERTÀ, L'INDIPENDENZA DEI POPOLI

### Sabato alle ore 18 allo Stadio Flaminio per manifestare contro l'imperialismo

Parleranno i compagni Gian Carlo Pajetta, della Direzione del PCI, A. P. Vader, presidente del Soviet Supremo dell'Estonia, Nguyen Minh Vi, della delegazione vietnamita a Parigi, Luis Mansilla, redattore capo di « El Siglo » (Cile), Agostino Fontano, del Movimento di liberazione delle colonie portoghesi, Ed Selby del Movimento americano dei reduci contro la guerra — Presiederà Renzo Imbeni, segretario della FGCI



La nuova sede del PCI di Ottavia affollata di lavoratori durante la manifestazione di ieri sera nel corso della quale ha parlato il compagno Ingrao

#### La manifestazione alle ore 19

### Berlinguer inaugura stasera la nuova sede di Ponte Milvio

Ieri sera il compagno Ingrao ha inaugurato i nuovi locali della sezione Ottavia — I versamenti per la sottoscrizione

Due nuove sedi del Partito sono sorte in questi giorni a testimonianza della crescita e della mobilitazione in atto per raggiungere l'obiettivo dei 60 mila iscritti. Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del Partito, interviene oggi all'inaugurazione dei nuovi locali della sede di Ponte Milvio; ieri sera invece il compagno Pietro Ingrao, della Direzione, ha inaugurato la nuova sede del PCI ad Ottavia.

L'inaugurazione dei locali ad Ottavia ha assunto un significato particolare non solo per i compagni, ma per tutti i democratici della borgata. Infatti i locali edificati, dove un anno fa sorgeva la vecchia sede, sono stati costruiti grazie unicamente allo sforzo di tutti i lavoratori.

E' stato attraverso una sottoscrizione tra gli abitanti del quartiere che si è potuto acquistare il materiale necessario. L'edificio poi è stato realizzato matone su matone dagli stessi compagni, per lo più edili, che hanno lavorato durante il tempo libero. Si è trattato di un gesto politico, ha sottolineato il compagno segretario Rangio, che vuole essere anche una protesta contro le insufficienze del quartiere che a tutt'oggi dispone soltanto di un'infimeria e di una condotta per circa 18 mila abitanti. Ugualmente grave è la situazione per quel che riguarda le scuole: basti

pensare che i bambini attualmente sono ospitati dentro dei garage privati. Alla manifestazione sono intervenuti anche i compagni Piero Salvagni della segreteria della federazione e Gianni Borgna, segretario della zona nord. Il compagno Pietro Ingrao, prendendo la parola ha ricordato come nel suo ultimo incontro con i compagni durante la campagna elettorale amministrativa si fosse lungamente discusso della necessità di creare una nuova sede per il partito a Borgata Ottavia. Ora questo sforzo si è realizzato ed è la conseguenza di un grosso lavoro anche poli-

tico che ha portato gli iscritti dal 120 del '69 al 220 del '72, accogliendo anche numerosi compagni del PSIUP. All'inaugurazione erano presenti anche i compagni di altre sezioni vicine, che hanno condotto nel passato numerose lotte assieme a quelli di borgata Ottavia. Questa sezione, ha detto il compagno Ingrao, sarà il punto di partenza per nuove iniziative politiche. Da questo centro, deve partire la mobilitazione per tutta la popolazione della borgata Ottavia, per strappare migliori condizioni di vita.

#### VITA DI PARTITO

**ASSEMBLEA** — Montesacro, ore 19, assemblea sulla scuola materna (Chiarotello).

**INCONTRO** — Passo Scurio, ore 18, incontro dei cittadini con i compagni del PCI per il problema della scuola.

**FCR** — Montebellone Centro, ore 18, assemblea circolo (Laudati); Montorio, ore 21,30, incontro giovani (Laudati); Parioli, ore 17,30, attivo (Mugnani, Vignola).

Tra due giorni inizia il Festival nazionale dell'Unità. Le sezioni del Castelli Romani, dal canto loro, hanno assicurato la partecipazione di venti pullmann e di numerose carovane di macchine.

**LA DONNA E LA TV** — Nel quadro dei dibattiti che si saranno durante il Festival nazionale de « l'Unità » presso il padiglione dell'informazione, martedì si svolgerà quello su « La donna e la TV ». Al dibattito che avrà inizio alle ore 18, parteciperanno Bruna Belloni, di « Noi Donne », Liliana Cavani, regista, Massimo Fichera, membro del comitato direttivo Rai, Ugo Gregoretti, regista, Davide Lajolo, direttore di « Giorni-Vie Nuove », Ruggiero Orfei, direttore di « Settegiorni ».

**SETTECAMINI** — I compagni, i giovani, i lavoratori di Settecamini hanno contribuito alla costruzione del Festival riallacciando e arricchendo la « Rassegna delle forme di comunicazione » della lotta delle classi lavoratrici curata dal Gruppo di ricerca su movimento operaio della Casa del Popolo di Settecamini. La rassegna sarà esposta sotto il viadotto di corso Francia, di fronte alla città dell'informazione.

**TORNEI** — Si sono concluse ieri le iscrizioni ai tornei di ping-pong e scacchi, organizzati dalla FGCI romana nel quadro del Festival. In previsione dell'inizio delle gare per domenica pomeriggio, alle 16, è fissata al Villaggio dei giovani una riunione per le gare.

Tutti i circoli, attraverso i loro responsabili sono pregati di pervenire entro la giornata di oggi l'elenco completo degli iscritti accompagnando da tagliandi che attestano la iscrizione e della quota di iscrizione.

nuncia dalla zona Colleferro-Palestrina: pullmann sono già prenotati dalle sezioni di Carpineto, Valmontone, Palestrina, Olevano Romano, Bellegra, Genazzano, San Vito, Zagarolo, Colleferro (dove i compagni stanno allestendo un secondo pullmann).

Continuano a pervenire gli impegni di diffusione dell'Unità e di Rinascente per domenica prossima in onore del Festival e testimonianza dell'occasione di mobilitazione di tutto il Partito: ne pubblichiamo un secondo elenco: a Roma, Valmelaina diffonderà 150 copie di Unità. « Maria Alicata » 150, Borgata Andre' 200, Borghesiana 180, Borgata Finocchio 250, Torre Maura 80, Villa Gordiani 150, Tor Sapienza 120, Torre Nova 150, Torre Spaccata 120, Casal Bertone 100, « Nina Franchellucci » 150, Prenestino-Galliano 100, Appio Nuovo 100, Appio Latino 150, Capannelle 70, Casal Morena 200, Cinecittà 250, Gregna 50, Latino Metrono 80, Nuova Tuscolana 300, Porta S. Giovanni 100, Quadraro 100, Quarto Miglio 70, Romanina 150, Tuscolana 100. In provincia, S. Maria delle Mole diffonderà 100 Unità. Montecelio 100, Montecompatri 80, Rocca di Papa 200, Roma, Priora 60, Anzio 150, Ardea 80, Nettuno-Cretarosa 100, Casali di Mentana 100, Guidonia 100, Montecelio 100, Tivoli 250, Villa Adriana 100, Palombara 40, S. Polo de' Cavalieri 40, Castel Madama 70, Arsoioli 60, Roviano 30, Affile 20, Subiaco 70. L'obiettivo che i compagni si sono posti è quello di superare le 40.000 copie dell'Unità diffusa.

Continuano a giungere prenotazioni dalle sezioni di città e della provincia

**PUNTI DI RISTORO E PUNTI DI VENDITA** — I responsabili e i cassieri dei punti di ristoro e dei punti di vendita devono trovarsi nella città del Festival già nella mattinata di sabato. I responsabili devono procedere al carico della merce e alla sistemazione definitiva del loro stand. I cassieri dei punti di ristoro e dei punti di vendita devono ritirare tutto il materiale occorrente per la cassa e per i punti di vendita, anche i biglietti per gli spettacoli. Tutti i compagni impegnati negli stand suddetti devono essere presenti al loro posto entro le ore 16.

**RISTORANTI** — I responsabili dell'attività dei ristoranti sono invitati a definire tutti gli accordi necessari con l'Apposita Commissione del Festival (che da domani avrà sede presso il Villaggio Olimpico) e a controllare l'impegno di tutti i compagni che hanno dato la loro disponibilità per assicurare il regolare funzionamento di tutti i ristoranti fin dalla giornata di sabato.

**PUNTI-GIOCO** — I compagni addetti ai Punti-gioco devono trovarsi al loro posto alle ore 16 di sabato.

**Scadenze per il Festival** — Proseguono le assemblee di sezione in preparazione del Festival nazionale. Sono previste per oggi: Valmontone, ore 19,30 (Fiorio); Trastevere, ore 19,30 (Raparelli); EUR, ore 19 (Farola); Macao-Statali, ore

### Diffusione: eccezionali impegni

I compagni si sono posti l'obiettivo di superare le quarantamila copie

del Villaggio Olimpico è convocata alle ore 12 in Federazione. Devono intervenire anche i compagni responsabili della vigilanza delle zone della provincia e delle sezioni aziendali. ZONA SUD: a Cinecittà, alle ore 18,30, sezione impegnata ristorante sovietico (T. Costa, De Feo); alle ore 18 al Villaggio Olimpico presso il ristorante Ravenna, compagni commissione vigilanza di zona (Cervi). ZONA NORD: a Trionfale, alle ore 18, responsabili di gestione-ristoranti, responsabili delle sezioni e commissione amministrazione (Caputo - Montobbio).

**DOMANI** — Alle ore 17 al Villaggio Olimpico riunione con i compagni responsabili dei ristoranti emiliani. Alle ore 18 al Villaggio Olimpico è convocata la Commissione Riformatori e Ristoro. ZONA EST: alle 17 al Villaggio Olimpico, compagni impegnati ristorante Modena. ALBANO: ore 16,30, nella sede di zona attivo femminile per l'impegno al Festival. ZONA NORD: a Trionfale, ore 20, riunione straordinaria di tutti i segretari delle sezioni (Molinari, Caputo).

Tutte le sezioni di Roma e provincia sono pregate di ritirare urgente materiale di propaganda nei centri di zona riguardante il Festival nazionale

La Ripartizione comunale del Traffico informa che, in dipendenza dello svolgimento del Festival nazionale dell'Unità, nelle sottodivisioni di viale Marconi, Villaggio Olimpico sarà istituito, dal 22 settembre al 3 ottobre prossimo, la seguente disciplina della circolazione veicolare.

Via Pietro De Couberlin: chiusura al traffico dell'intera sede carabile, dal piazzale Apollodoro a via Argentina, via Neri, via De Santis, viale Tibiano al viale dell'Unità Sovietica; via Canada, via dell'Unione Sovietica - via Svizzera - via Norvegia - via Svezia - via Gran Bretagna: chiusura al traffico dei rispettivi tratti compresi tra viale della XVII Olimpiade e viale Pietro De Couberlin; via De Santis: chiusura al traffico dell'intera sede carabile da viale Maresciallo Pilsudski a viale Tibiano.

Sulle strade chiuse al traffico sarà consentito il transito ai mezzi di emergenza e a quelli adibiti ad attività di servizio. I mezzi delle linee ATAC « 3 » e « 39 » seguiranno il loro regolare servizio. Al seguente itinerario: via Argentina, via della XVII Olimpiade, viale Tibiano, via Flaminia e viceversa.

Misure per il traffico

La Ripartizione comunale del Traffico informa che, in dipendenza dello svolgimento del Festival nazionale dell'Unità, nelle sottodivisioni di viale Marconi, Villaggio Olimpico sarà istituito, dal 22 settembre al 3 ottobre prossimo, la seguente disciplina della circolazione veicolare.

Via Pietro De Couberlin: chiusura al traffico dell'intera sede carabile, dal piazzale Apollodoro a via Argentina, via Neri, via De Santis, viale Tibiano al viale dell'Unità Sovietica; via Canada, via dell'Unione Sovietica - via Svizzera - via Norvegia - via Svezia - via Gran Bretagna: chiusura al traffico dei rispettivi tratti compresi tra viale della XVII Olimpiade e viale Pietro De Couberlin; via De Santis: chiusura al traffico dell'intera sede carabile da viale Maresciallo Pilsudski a viale Tibiano.

Sulle strade chiuse al traffico sarà consentito il transito ai mezzi di emergenza e a quelli adibiti ad attività di servizio. I mezzi delle linee ATAC « 3 » e « 39 » seguiranno il loro regolare servizio. Al seguente itinerario: via Argentina, via della XVII Olimpiade, viale Tibiano, via Flaminia e viceversa.

### Al Villaggio Olimpico un posto d'onore per i giovanissimi e i loro problemi

## La «Città della fantasia» a disposizione dei bimbi

Un parco-giochi, spettacoli teatrali e cinematografici, rappresentazioni di burattini e l'interessante esperienza del gruppo « Teatro-gioco-vita » - Un modo nuovo di concepire la scuola

Durante i nove giorni del Festival nazionale dell'Unità, molteplici e varie iniziative verranno riservate al pubblico dei bambini. Piccoli e piccolissimi visitatori della città del Festival troveranno oltre ad un parco giochi ben attrezzato — spettacoli teatrali e cinematografici, rappresentazioni di burattini, interi settori loro dedicati.

Qualcosa di più, e di diverso, però, dal semplice passatempo; ed è soprattutto in questo senso che le giornate al villaggio olimpico si differenzieranno (per quanto riguarda il « settore infantile ») dalle precedenti feste nazionali dell'Unità. La fede di questa iniziativa è che i bambini e i ragazzi che hanno organizzato il festival, nei confronti dei piccoli visitatori, la presenza nel programma del gruppo « Teatro-Gioco-Vita » di Franco Passatore, Silvio De Stefanis, Ave Fontana e Flavia De Lucis.

Il lavoro di questo gruppo si situa in una prospettiva che è insieme teatrale e pedagogica. Non quel che si definisce normalmente « teatro per ragazzi » (una formula che è appunto il nome che cita W. Benjamin, « Quando gli adulti recitano per i bambini », ne nasce un'insubordinazione), bensì rapporto di retto fra bambino spettatore e spettacolo, azione di gioco teatrale in una serie di tecniche tese a formare nel ragazzo una visione critica della realtà e, insieme, una capacità di stabilire nessi logici tra idee e tra fatti che apparentemente non ne hanno.

Spettacoli « azioni », dunque, che è appunto il nome che i componenti di « Teatro-Gioco-Vita » danno alle loro rappresentazioni. E il momento del gioco si inserisce come momento vitale nella formazione culturale del bambino il quale — su ciò la moderna pedagogia non ha più alcun dubbio — proprio giocando aumenta le sue esperienze e la sua conoscenza della realtà che lo circonda.

Il gruppo « Teatro-Gioco-Vita » organizzerà nell'area del Festival una « città della fantasia » nella quale accoglierà i bambini. I ragazzi troveranno qui, a loro completa disposizione, una serie di stand ciascuno dei quali dedicato ad un mezzo espressivo: la pittura, la tipografia, la grafica, il canto, il modellismo, la drammatizzazione e altri ancora. « Il nostro obiettivo — ci dice la compagna Flavia De Lucis — sarà quello di offrire diversi stimoli passivi, tutti giocattoli, e pedagogici di tutta Italia, che interverranno a loro volta nel rapporto istaurato coi bambini. Non vi saranno spettatori passivi, tutti giocheranno, e a dire reciteranno. « Per gioco guidato — spiega Flavia De Lucis — noi intendiamo infatti una serie di tecniche attive e gioiose che aiutino il bambino ad uscire fuo-

ra dai canoni della cultura prefabbricata e consumistica, che ci viene quotidianamente fornita insieme ai fiori di plastica e alla carne in scatola ».

Non è questa, e questa di Roma, la prima esperienza del gruppo « Teatro-Gioco-Vita » che agisce già da alcuni anni, tra l'altro ha collaborato ad altre due feste dell'Unità a Torino, nel 1969 e nel 1971. Inoltre, i membri del gruppo hanno tenuto a Modena dei corsi per insegnanti, e l'editore Guaraldi ha raccolto un interessante volume (dal titolo « Io ero l'albero, tu il cavallo ») alcuni materiali nati da un lavoro di attori pedagoghi.

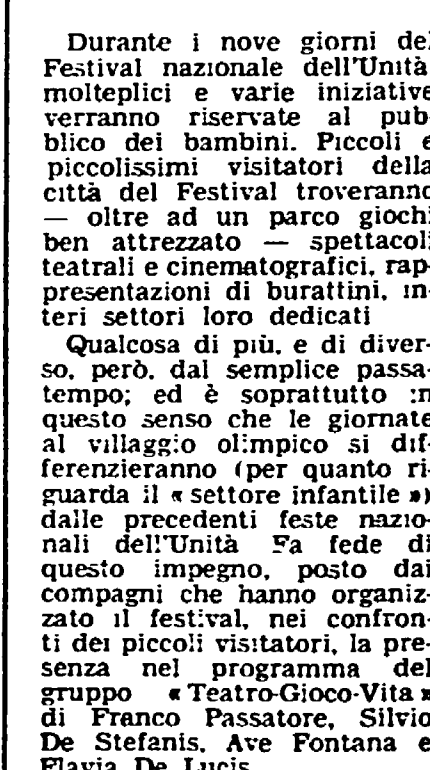
Non è certo difficile prevedere come la « città della fantasia » costituirà un vero polo di attrazione, nell'ambito del Festival. Si tratta, di retto, dell'attuazione di una tecnica pedagogica di avanguardia che dovrebbe stimolare alla riflessione più di un insegnante, proprio perché tipo di rapporto che si tenesse ad instaurare col ragazzo.

In una città come Roma, dove la crisi della scuola offre da tanti anni un quadro desolato e desolante (manca di aule, sovraffollamento, tripli turni, evasione dal servizio, eccetera) la prospettiva che il Festival comunista traccia in questo campo offre insieme un simbolo e una reale alternativa. Un modo nuovo di concepire la scuola (e il rapporto tra chi insegna e chi deve apprendere) che è un modo nuovo di concepire la società. Proprio questo concetto di fondo anima il gruppo « Teatro-Gioco-Vita »: la tesi trascendente del rapporto vitale e dialettico che unisce docente e discente. « Venite a lavorare con noi — dice Franco Passatore nella sua introduzione a « Io ero l'albero, tu il cavallo » — e i bambini saranno nostri educatori ».

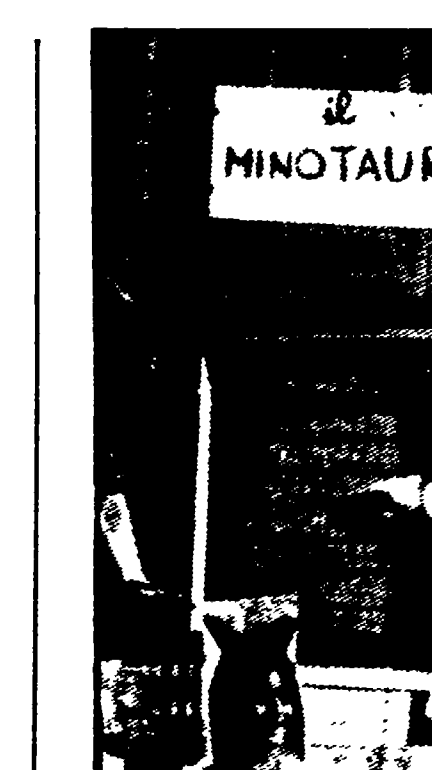
Ormai sono diventati un po' il simbolo del « villaggio » del Festival. L'anziano partigiano di Tiburtino III che, dal 31 luglio, ha passato tutti i pomeriggi e le sere, dopo aver staccato dal lavoro, insieme agli altri compagni del gruppo, il servizio al Villaggio olimpico. Oppure il giovane compagno di Monteporzio che non è mai mancato una notte. O quel compagno di nome Montebello — non c'è bisogno di nomi — che ha battuto ogni record, presente ogni giorno.

Sono i compagni, centinaia e centinaia di militanti delle varie sezioni di città e della provincia, che dal 31 luglio, quando sono cominciati i lavori per il « villaggio » del festival (e ormai sono passati 53 giorni) hanno svolto il servizio di vigilanza, giorno e notte, garantendo il normale e sicuro svolgimento dei lavori.

Un lavoro oscuro, non poco gravoso a volte, ma non per questo secondario e poco importante. Perché questi compagni, per un mese e mezzo, sono diventati il punto di riferimento, politico e organizzativo, per le migliaia di persone, simpatici e militanti, che, fin dai primi giorni, hanno cominciato a circolare nel « villaggio » ancora in costruzione. E ben presto questi compagni sono diventati popolari fra tutti. Sono stati loro che illustravano, fornivano informazioni o spiegavano alla gente, discutavano, con gli altri militanti, del festival, della sua organizzazione e dei suoi mille problemi che ogni giorno si presentavano. Un lavoro, quindi, che non ha significato soltanto la vigilanza e la guardia al « villaggio », ma anche uno stimolo per tutti gli altri compagni.



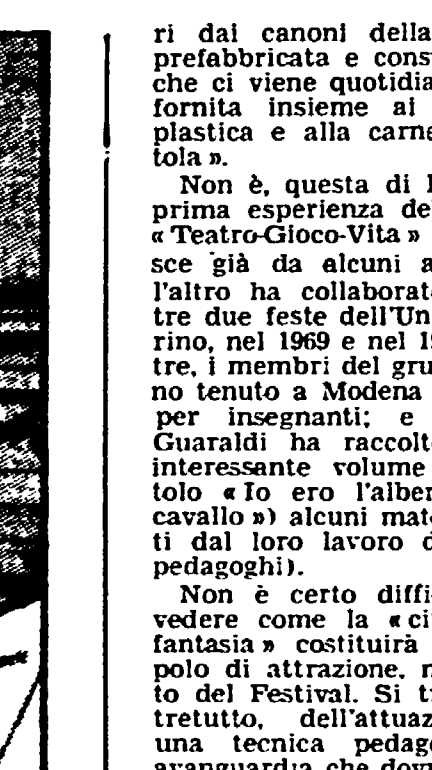
Una rappresentazione teatrale curata dai bambini; quest'anno l'esperienza viene portata anche al Festival nazionale dell'Unità



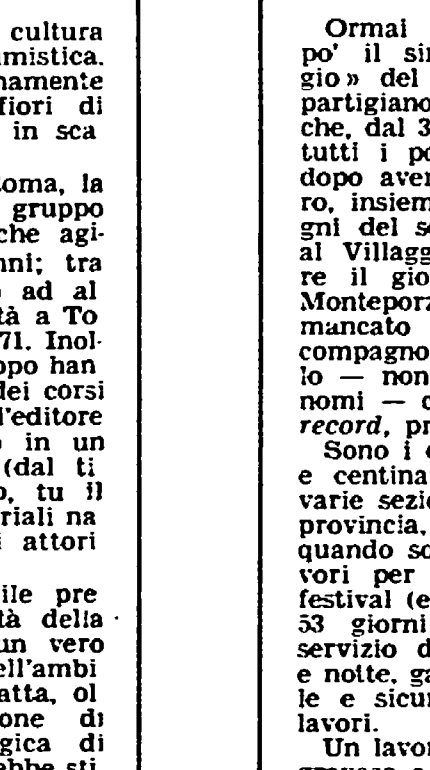
Una rappresentazione teatrale curata dai bambini; quest'anno l'esperienza viene portata anche al Festival nazionale dell'Unità



Una rappresentazione teatrale curata dai bambini; quest'anno l'esperienza viene portata anche al Festival nazionale dell'Unità



Una rappresentazione teatrale curata dai bambini; quest'anno l'esperienza viene portata anche al Festival nazionale dell'Unità



Una rappresentazione teatrale curata dai bambini; quest'anno l'esperienza viene portata anche al Festival nazionale dell'Unità

### Come le sezioni e i militanti hanno organizzato la vigilanza

## In migliaia i compagni «vegliono» sul Festival

Un punto di riferimento e uno stimolo per tutti coloro che hanno contribuito alla costruzione del villaggio - Dal 23 al 1° ottobre 2000 compagni garantiranno il sereno svolgimento della festa

trovavano tempo per fare anche questo: facendo sottoscrivere per la stampa comunista. Ma, si può dire, non sono mai stati lasciati soli. Si sono intrecciati nuovi rapporti, nuove amicizie sono nate. A Ferragosto, quando la città era deserta, questi compagni, sempre al loro posto, hanno ricevuto la « visita » di decine di altri compagni, della loro famiglia: una « scampagnata », insomma, tra gli stand e i padiglioni del festival. Cosa, del resto, che avveniva quasi ogni sera.

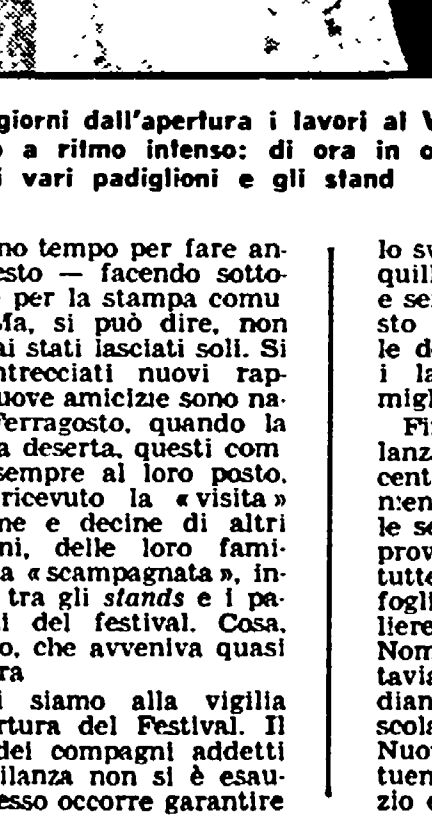
Ormai siamo alla vigilia dell'apertura del Festival. Il lavoro dei compagni addetti alla vigilanza non si è esaurito. Adesso occorre garantire lo svolgimento ordinato, tranquillo, in un clima fiducioso e sereno del festival, di questo grande incontro nazionale del Partito comunista con i lavoratori e le loro famiglie.

Finora il servizio di vigilanza è stato svolto da alcune centinaia di militanti, provenienti, si può dire, da tutte le sezioni, sia di città che di provincia. Impossibile citare tutte. Sfiogliando, a caso, i fogli delle presenze giornaliere ecco le sezioni Cassia, Nomentano, Cavaleggeri, Ottavia, Centocelle, Villa Gordiani, Nuova Gordiani, Tuscolana, Nuova Tuscolana, Nuova Magliana, Ostia, Portuense, Centro, Campo Marzio e « Morano ». Tra le se-

zioni aziendali si è particolarmente distinta quella dei comunali, presenti a tutti i turni pomeridiani: quindi le cellule dell'ATAC di Trastevere e della Pubblica Istruzione. Sempre presenti anche molti compagni della zona dei Castelli.

Nel nove giorni del festival il servizio di vigilanza, invece, sarà svolto da almeno 2000 compagni, che verranno utilizzati, ogni giorno, in tre turni: 7, 14, 21. Per sabato pomeriggio, alle 15,30, prima dell'apertura del festival, è stata indetta al Villaggio olimpico un'assemblea di tutti i compagni impegnati, per segnare i vari compiti. Il grande « villaggio » è stato suddiviso, per comodità, in 5 « comprensori », ognuno dei quali è stato affidato ad una delle zone del Partito. Ai compagni delle sezioni aziendali e a quelli della provincia è, in particolare, affidata la sorveglianza di alcuni settori tra i più importanti del festival, il teatro coperto da mille posti, il Palazzetto dello sport e lo Stadio Flaminio.

Non c'è dubbio che questi duemila compagni — ai quali è affidata questa importante e delicata compito — saranno tra i principali protagonisti del festival, essendo, ancora una volta, punto di riferimento per tutti i visitatori. Saranno quelli che potranno « usufruire » meno di tutti del festival e delle sue molteplici iniziative: saranno, insomma, più « sacrificati ». Ma è certo che il loro lavoro sarà essenziale, fondamentale per garantire lo svolgimento del festival e del suo programma nel miglior modo possibile, all'insegna della tranquillità e dell'ordine, scoraggiando, fin da adesso, ogni tentativo di provocazione e di disturbo al grande incontro popolare, con buona pace di chi, in questi giorni, si affanna a berciare contro « l'invasione rossa » a Roma.



A due giorni dall'apertura i lavori al Villaggio Olimpico proseguono a ritmo intenso: di ora in ora prendono forma e corpo i vari padiglioni e gli stand